

# Servizio 118, dal 15 gennaio centralino unico a Genova

DENISE GIUSTO — PAGINA 44

# La conferma dopo le critiche del Pd per la carenza di fondi “Accorpamento del 118 dal 15 gennaio” l’annuncio dell’assessore alla Sanità

IL CASO/3

DENISE GIUSTO

La Regione fa sapere che «prosegue senza ripensamenti» il percorso di accorpamento delle centrali operative del 118 in Liguria. Per l’Asl 2 savonese la tappa decisiva è fissata per il 15 gennaio: da quel giorno, secondo il programma regionale, inizierà

l’integrazione con la centrale unica di area genovese, primo passo verso una regia sempre più centralizzata del servizio di emergenza.

La Regione conferma che l’operazione, che comincia con l’unificazione tra Lavagna e Genova, andrà avanti secondo le scadenze fissate: Asl 4 il 15 settembre, poi Asl 2 (Savona) il 15 gennaio, Asl 1 il 15 aprile e Asl 5 il 15 giugno, con piena operatività prevista per il 1° agosto

2026. «La riorganizzazione delle centrali – sottolinea l’assessore alla Sanità Massimo Nicolò – è parte di una visione di lungo periodo per rendere il sistema dell’emergenza-urgenza sempre più efficace e integrato per rafforzare la rete di soccorso». La Regione assicura che la transizione sarà graduale, per evitare disagi a cittadini e operatori.

Ieri, prima dell’annuncio ufficiale della Regione, il



Il servizio 118 sarà accorpato a Genova da metà gennaio

Partito Democratico aveva già espresso forti perplessità sull’operazione. «La giunta ha voluto approvare a fine luglio, nonostante la nostra contrarietà, la modifica al Piano socio sanitario per in-

serire la previsione di un’unica centrale operativa del 118 e ora scopriamo che è tutto fermo, non c’era nessuna urgenza», dichiarano il capogruppo del Pd in Regione Armando Sanna e la viceca-

pogruppo Pd Katia Piccardo. «Fin da subito non abbiamo condiviso questo accorpamento, che rischia di mettere in difficoltà i territori dell’entroterra e le province più lontane da Genova. Oggi scopriamo che, almeno per un anno, sarà tutto fermo perché il trasferimento a Erzelli è troppo costoso e manca un progetto per il San Martino. Ma la Giunta dov’era quando ha fatto la modifica del Piano socio sanitario? Si sono accorti solo ora che non era fattibile? Ancora una volta questa destra si dimostra approssimativa e incapace di governare». E concludono: «Come Pd in Regione porteremo la questione in consiglio regionale». —